www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. Bologna
Ambiti Territoriali di Caccia

n.2 Agosto 2021

ATC informa

B01
Tra due fuochi

B02
Meno caprioli: i fattori in gioco

B03
La caccia e i bambini

GESTIONE
I prelievi ai tempi della pandemia

Spedizione: in abbonamento postale - 45% Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Bologna - Prezzo abbonamento € 5,00 compreso nella quota associativa. Rivista inviata agli associati A.T.C.

Fatti un dogtra, non lo cambi più!

CINOTECNICA PAOLO ROBERTI
CINOFILIA - TECNOLOGIA

distributore per l'Italia dogtra

Acquista on line: **www.cinotecnica.com**

dogtra PATHFINDER - Satellitare + collare elettrico in un unico collare

Tutto dal tuo smartphone OFF LINE Funziona senza linea/rete telefonica

NOVITA'

Scarica l'applicazione gratuita Dogtra Pathfinder Download on the App Store · Google play

Google Maps dettagliate e gratuite; Espandibile fino a 21 cani; Copertura fino a 15 km; Notifica vocale per cane in ferma; per abbaio in canizza o abbaio a fermo; Modalità Bussola, Registrazione e visualizzazione percorso del cane; Funzione Geo Fence; Aggiornamento dati GPS 2 secondi; 100 livelli di stimolazione elettrica + bip acustico per richiamare il cane.

Kit completo Dogtra Pathfinder ~~€ 550,00~~ € 469,00 PROMOZIONE LIMITATA

Collari aggiuntivi supplementari a richiesta ~~€ 320,00~~ € 289,90 ciascuno

dogtra 2600 T&B - Beeper + correttore con vibrazione in un unico collare

NOVITA'

127 livelli di stimolazione elettrica, vibrazione di richiamo, 4 modalità di beeper (Traccia e Ferma, Solo Ferma, Localizzazione, Stand By) 4 Suoni ad alta udibilità, Volume regolabile, Distanza operativa: 1600 m - Ricarica in 2 ore - Carica batteria incluso.

2600 T&B fornito con 1 collare € 359,90

2602 T&B fornito con 2 collari € 499,90

OFFERTA LANCIO LIMITATA

Disponibile anche in versione solo Beeper

RB1000 ~~€ 339,00~~ fornito con 1 collare € 299,90 IN PROMOZIONE

RB1002 ~~€ 469,00~~ fornito con 2 collari € 429,90 IN PROMOZIONE

STB HAWK - Speciale beccaccia € 109,00

2 modalità operative (Traccia e Ferma, Solo Ferma) - Suono del falco o beeper classico
Alta udibilità anche a grande distanza - ON/OFF con magnete - Ricarica in 2 ore - Batterie ricaricabili.

dogtra ARC800 - "L'Invisibile" - Collare da addestramento

Il nuovissimo collare Dogtra ARC 800 si presenta all'esterno come un normalissimo collare da guinzaglio, il ricevitore è anatomico e grazie all'innovativo design sottile e arcuato si adatta perfettamente al collo del cane, rimanendo nascosto alla vista. Il risultato è un collare discreto, ergonomico, leggero ed estremamente efficiente. Un collare che ti permette di lavorare nella massima discrezione e con totale sicurezza per il cane garantita dall'insuperabile qualità Dogtra. Distanza operativa 800/1000 metri.

DOGTRA ARC800 € 289,00 fornito con 1 collare

DOGTRA ARC802 € 398,00 fornito con 2 collari

SENTINELLE *L'antiabbaio ad acqua per box e canili*

Antiabbaio a getto d'acqua per box e canili di qualsiasi dimensione e forma, anche per piccoli spazi aperti e piccoli giardini. Adatto a cani di qualsiasi taglia e temperamento.
Si collega direttamente al rubinetto dell'acqua.

SENT1 - MOD. A BATTERIA € 179,00

SENT2 - MOD. A CORRENTE € 199,00

BAUSTOP CON SERBATOIO € 298,00
per chi non ha nè acqua nè corrente.

Ordini, informazioni, contatti: **CINOTECNICA** di Paolo Roberti
Tel. **0583 469673** - Fax **0583 466778** - Cellulare Paolo Roberti **345 0117825**
Cinotecnica - Via Nottolini, 440 - 55100 Lucca
Negozio on-line **www.cinotecnica.com** - email **info@cinotecnica.com**

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA AL VOSTRO DOMICILIO CON PACCO POSTALE CELERE
PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO ALLA CONSEGNA OPPURE CON CARTA DI CREDITO
COSTO SPEDIZIONE EURO 9,00 DA AGGIUNGERE AL COSTO DEL PRODOTTO.

CINOTECNICA PAOLO ROBERTI
CINOFILIA - TECNOLOGIA

VISA · MasterCard · PayPal

Tutti i prezzi sono IVA compresa

SOMMARIO

Editoriale 4
Una nuova stagione al via

Atc Bo1 6
Tra due fuochi

Atc Bo2 8
Meno caprioli: i fattori in gioco

Atc Bo3 14
La caccia e i bambini

Gestione 17
I prelievi ai tempi della pandemia

www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. informa

Direzione:
Centro Servizi e Coordinamento
degli Ambiti Territoriali di Caccia
della provincia di Bologna
Via Corticella 183/6 - 40138 Bologna
Tel. 051 6388484 Fax 051 6388454
centroservizi@atcbologna.org - www.atcbologna.org

Direttore responsabile:
Alberto Rodeghiero

Comitato di redazione:
Enrico Dini, Hendrik Hagedoorn, Andrea Marchi

Coordinamento redazionale:
Marco Calvi

Redazione:
Daniele Candini, Davide Zanin

Concessionaria pubblicità:
Seller
Via G. Marconi, 4/2 - Granarolo Emilia (Bo)
Tel. 338 4169797 - commerciale@selleradv.it

Stampa:
MIG Moderna Industrie grafiche

Autorizzazione:
Tribunale di Bologna n. 7005 del 10/05/2000 Bologna

Foto di copertina:
Virgilio Donati

di Alberto Rodeghiero

UNA NUOVA STAGIONE AL VIA

Al momento non ci sono segnali che possano far pensare che questa stagione non si potrà svolgere regolarmente, per cui ci sarà un ritorno alle normali attività, e questo contribuirà a far tornare un po' di fiducia in tutti noi.

Foto di Virgilio Donati

Ormai è passato un anno e mezzo, da quanto la pandemia dovuta al Covid ci ha fatto cambiare drasticamente abitudini e costretti a rimanere per lunghi mesi lontani dai famigliari e dagli amici, e nei casi peggiori qualcuno di questi non ce l'ha fatta a superare la malattia e ci ha lasciati.

Ora pare che ci si stia avviando, speriamo, verso un ritorno alle vecchie abitudini, ma sicuramente questo avverrà gradualmente.

Dalla fine di giugno anche i nostri uffici sono tornati ad operare in presenza, ma anche in questo caso non abbassiamo la guardia e cerchiamo di utilizzare l'esperienza maturata in questi mesi, cercando di limitare la presenza negli uffici per la durata necessaria a espletare le

necessità, senza soffermarsi inutilmente dentro i locali ed in un numero limitato, possibilmente prendendo un appuntamento per permetterci di svolgere le normali attività senza farvi perdere inutilmente tempo.
Per quanto riguarda la stagione venatoria, a seguito della campagna di vaccinazione alla quale sicuramente la maggioranza dei cacciatori ormai hanno aderito, al momento non ci sono segnali che possano far pensare che questa non si potrà svolgere regolarmente, per cui ci sarà un ritorno alle normali attività, e questo contribuirà a far tornare un po' di fiducia in tutti noi.
Per concludere, penso di poter affermare che nonostante le innumerevoli difficoltà che tutti noi abbiamo dovuto affrontare, da un punto di vista prettamente lavorativo tutti coloro che hanno avuto necessità di rapportarsi con l'ufficio abbiano avuto la possibilità di risolvere i loro problemi nel migliore dei modi e senza ritardi, e questo grazie anche alle nuove tecnologie che abbiamo adottato e alla professionalità dei nostri collaboratori.
Nella speranza che in futuro non si ripetano più eventi come quelli provocati dal Covid, rivolgo a tutti voi un augurio che possiate tornare in tranquillità alle vecchie consuetudini, e fra queste anche quelle dell'attività venatoria.

Armeria Rinaldi

Shop in Shop BERETTA

Viale Togliatti 25/c (Bo) - tel. 051 6190331- fax 051 6177385
www.armeriarinaldi.it - E-mail: info@armeriarinaldi.it

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO SWAROVSKI: SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI

CARABINA BENELLI ARGO - BATTUE

NOVITÀ
CARABINA BROWNING
MK3 REFLEX
DOTATA DEL NUOVO PUNTO ROSSO K1

OFFERTE SPECIALI SU CARABINE PER CACCIA AL CINGHIALE
VASTO ASSORTIMENTO DEL PUNTO ROSSO e VISORI NOTTURNI

BERETTA CERTIFIED DEALER COMPETITION
THE N°1 CHOICE OF CHAMPIONS

RIPARAZIONE E VENDITA:

- ARMI CACCIA-TIRO-DIFESA NUOVE E USATE
- ARMI CON CANNE PREDISPOSTE PER PALLINI D'ACCIAIO
- RIPARAZIONE FUCILI TUTTE MARCHE CON ESECUZIONE DI CALCI SU MISURA
- CARTUCCE CACCIA - TRAP - SKEET
- ASSISTENZA AUTORIZZATA: BERETTA - BENELLI - PERAZZI - FRANCHI
- ASSORTIMENTO DI CARABINE: SAKO, BLASER, CZ, SABATTI, ZOLI, TIKKA, BROWNING, REMINGTON, BENELLI, SAUER, MERKEL ECC. PER CACCIA AL CINGHIALE E DI SELEZIONE
- MONTAGGIO E TARATURE OTTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE: STEINER, LEICA SWAROVSKI, ZEISS, BURRIS, MEOPTA...

di Giuliano Maini

Tra due fuochi

**Da un lato il nostro statuto,
che indica la prevenzione tra gli scopi principali,
dall'altro la Regione,
che ci impedisce di adempiere tale compito.**

Un Ambito è un organismo tecnico, che ha nell'operatività attiva sul territorio la propria ragion d'essere. Un'operatività sempre ispirata dalle esigenze delle categorie che ne gestiscono in massima parte l'attività, agricoltori e cacciatori. Risulta così difficile spiegare ai soci e all'opinione pubblica l'immobilismo cui siamo costretti, come Bo1, proprio dal comportamento dell'Ente pubblico, anch'esso in Consiglio con compiti di supervisione e stimolo.
È quanto sta succedendo in relazione all'aumento insostenibile dei danni alle colture dovuti ai selvatici.
Tutto è cominciato un paio d'anni fa, quando chiedemmo alla Regione di poter fare prevenzione, nei confronti delle coltivazioni nel loro momento produttivo più critico, utilizzando i cani per allontanare lepri e fagiani che, infastiditi a più riprese, non si avvicinavano più ai campi. L'Ispra diede parere favorevole, a patto di considerarla una sperimentazione e di ricevere relazioni dettagliate su modalità e luoghi d'intervento, condizione da noi rispettata con puntualità.
Forti di questa esperienza e pressati dalle richieste d'aiuto di molte aziende agricole, abbiamo rinnovato la richiesta alla Regione, ma dalle Torri in Fiera nessuna risposta. All'inizio abbiamo pensato si trattasse dell'applicazione del principio di precauzione, viste le restrizioni legate alla pandemia, ma l'allontanamento viene attuato da un solo operatore, quindi all'interno delle norme di

Foto di Virgilio Donati

distanziamento sociale. Poi ci sono state riportate voci, secondo le quali pare che l'Ispra abbia delle remore per il timore che una tale operazione sia utilizzata come surrogato dell'addestramento cani, ma questo possibile vantaggio viene annullato dai rischi presenti: ad esempio, in campi non estesi un cane può inseguire un fagiano involato e finire su una strada trafficata, con conseguenze facilmente prevedibili.
Come incentivo all'assenso regionale abbiamo messo sul piatto anche la nostra disponibilità a operare anche nelle Zrc, nelle quali i danni sono di competenza della Regione, ottenendo così anche un bel risparmio dei soldi del contribuente. Ma ancora nessun segnale dalle Torri. Abbiamo chiesto l'autorizzazione ai Servizi di vigilanza venatoria, ma hanno risposto che il placet doveva venire dall'alto. Infine, il presidente Hagedoorn, su incarico del Consiglio, ha cercato di mettere a frutto anche i buoni rapporti personali consolidatisi in tanti anni, ma non c'è stato verso.
Nel frattempo la situazione da grave si è trasformata in emergenza, e il Bo1, più sensibile alle grida d'aiuto degli agricoltori che ai silenzi della Regione, si è assunto la responsabilità di autorizzare tramite messaggi Whatsapp agli operatori, su richiesta scritta dell'azienda come base legale, pronto a farsi carico dell'onere di eventuali sanzioni. Ma la scarsa tranquillità, dovuta alla percezione di agire su un confine legale molto labile, ha dissuaso o limitato l'efficacia dei pochi volontari.
Non si tratta solo di un problema economico, ma concettuale, che ci mette fra due fuochi: da un lato il nostro statuto, che indica la prevenzione tra gli scopi principali, dall'altro la Regione, che ci impedisce di adempiere tale compito.
Per uscire dall'impasse stiamo ipotizzando alcune opzioni. Una, allo studio del nostro ufficio legale, prevede che continuando il silenzio della Regione, i danni non siano più imputabili al mancato intervento dell'Atc, ma a chi tale intervento impedisce. Non vorremmo arrivare a tanto, ma di certo non possiamo subire passivamente quanto sta accadendo.

ATTENTI AL LUPO, O AI CACCIATORI?

Recentemente sulla stampa locale sono apparse diverse segnalazioni di lupi in pianura. Molinella, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Budrio sono solo alcuni dei comuni in cui singoli soggetti o piccoli branchi sono stati avvistati. Ma ciò che ci ha colpito è la ricerca dei motivi di queste presenze, inquietanti per allevatori e cittadini. Per alcuni rappresentanti della Istituzioni, il predatore sarebbe sceso in pianura spinto dal disturbo dei cacciatori che infastidiscono, se non peggio, questa specie protetta.
Più semplicemente, i lupi hanno seguito i caprioli e i cinghiali che, grazie al lockdown, hanno raggiunto aree mai frequentate prima.
La soluzione del problema sarebbe semplice, togliere al lupo le prede eliminandole da zone in cui non è prevista la loro presenza, ma la realizzazione non è semplice. In pianura l'uso di armi a canna liscia è estremamente pericoloso, perché non si può essere mai sicuri di dove possa finire il proiettile, data la conformazione del terreno, la potenza delle munizioni e la forte presenza di persone, case e strade.
Qualche anno fa organizzammo un corso per cacciatori sull'argomento, nel quale vennero indicati comportamenti e precauzioni da applicare, ma il rischio resta troppo alto.
E poi, se già ai cacciatori viene imputato ogni problema faunistico, e la presenza del lupo in pianura è fra questi, figuriamoci cosa potrebbe succedere se un proiettile sfiorasse soltanto un pollaio o un a serra…
H.H.

di Enrico Dini

Meno caprioli: i fattori in gioco

Definire realisticamente il numero di lupi nel nostro territorio può fornire elementi per capire questa complicata, ma significativa diminuzione della specie.

La pandemia Covid-19, ed il relativo periodo di lockdown del 2020, ha portato inevitabilmente all'annullamento dei censimenti degli ungulati. Diversamente nella primavera 2021, siamo riusciti, tra mille difficoltà, ad effettuare il censimento per la specie capriolo nell'Atc Bo2. I dati emersi (vedi grafici con le presenze per distretto del capriolo - numero medio per 100 ha) confermano una ulteriore diminuzione costante della specie, già in atto negli ultimi sette anni. È d'obbligo una domanda: quali sono i motivi che sono alla base della diminuzione costante di questo ungulato? I fattori che influenzano le dinamiche numeriche della popolazione sono diversi. Ne cito alcuni più importanti.

LA CONDIZIONE CLIMATICA

Questa determina in modo sostanziale le caratteristiche dell'ambiente e la sua vivibilità da parte delle specie selvatiche. I cambiamenti climatici possono avere un'influenza spesso decisiva per una specie in un determinato habitat, in particolare se la stessa non è dotata di adattabilità e plasticità biologica. Quindi, gli inverni molto rigidi, la profondità della copertura nevosa e la siccità sono elementi determinanti, che influenzano la dinamica delle popolazioni. In Emilia-Romagna la temperatura media del periodo 1991-2015 è stata di 12,8°C, un 1,1°C in più rispetto al periodo di riferimento 1961-1990 (Arpae E.R.). Questa condizione di temperatura media più alta può associarsi ad un fenomeno vantaggioso per la fauna selvatica.

LA FERTILITÀ

L'effetto dell'ambiente e del clima, nella misura in cui essi determinano le risorse nutritive disponibili, è particolarmente forte nelle specie che non accumulano riserve lipidiche significative, come il capriolo, il cui successo riproduttivo sarà strettamente vincolato alle condizioni in cui avvengono le varie fasi della sua attività riproduttiva. Allo stato attuale sembra che le condizioni per cui le femmine iniziano i calori e diventano capaci di sostenere una gravidanza siano del tutto normali.

INCIDENTI STRADALI

Questi costituiscono un problema crescente in tutto il mondo industrializzato, anche a causa dei sempre maggiori volume e velocità del traffico dei veicoli (4.745 casi nei 5 anni 2012-2017). Il capriolo da solo costituisce l'86,7% dei casi. I periodi dell'anno dove ciò può accadere e dove in generale aumentano gli incidenti sono quelli in cui avvengono i movimenti di dispersione dei giovani cervidi, tra la primavera e l'estate, o dei maschi in calore, in estate per il capriolo. Consultando i dati riportati sul sito della Regione relativi al periodo 2012-2017, si può notare in effetti un picco ad aprile e maggio, oltre a valori alti da ottobre a gennaio, che vengono attribuiti al disturbo dell'attività venatoria. Per quanto riguarda il capriolo, tale picco può essere causato inoltre dalla lentezza di movimento delle femmine con i piccoli al seguito e dal periodo di ricerca di nuovi territori dei maschi adulti. Questo dato in ogni caso non è alla base di una diminuzione della specie.

LA PREDAZIONE

L'impatto del lupo sugli ungulati, ed in generale il suo ruolo nei nostri ecosistemi, è sicuramente un argomento complesso e controverso. Non si tratta soltanto di dar conto delle preoccupazioni e talvolta dei pregiudizi di alcuni cacciatori, ma anche dell'acceso dibattito tra gli stessi zoologi. Anche tra i maggiori specialisti dei rapporti tra predatori e prede non c'è unanimità di posizioni. C'è infatti

Foto di Virgilio Donati

chi considera il lupo capace di regolare le consistenze delle proprie prede, di mantenere nel tempo le loro densità su livelli più naturali e meno variabili, e c'è chi lo considera solo capace di ridurre drasticamente le popolazioni predate. Quindi, c'è chi sottolinea le capacità del lupo di migliorare la salute delle prede, eliminando gli esemplari malati o più deboli, e chi sottolinea le sue caratteristiche di superpredatore capace di mettere talvolta in pericolo la stessa sopravvivenza di alcune delle proprie prede. In generale, l'effetto che un predatore ha sulla crescita della popolazione di una preda dipende dalla densità di questa: quando è molto alta e vicina alla capacità portante dell'ambiente, ogni nuovo fattore di mortalità, come la predazione, ha un effetto "compensatorio", cioè non aumenta la mortalità generale, ma agisce in sostituzione di un altro fattore che avrebbe comunque provocato la morte di quella preda. L'effetto dei fattori ambientali di mortalità è importante, soprattutto per gli individui più giovani e più anziani di una popolazione, che sono anche di solito gli obiettivi principali della predazione del lupo, ed è per questo che va particolarmente tenuta in considerazione la questione della mortalità compensatoria. Quando invece le popolazioni di ungulati sono ancora in espansione e non hanno raggiunto la capacità portante dell'ambiente, come attualmente è nel territorio della Atc Bo2, l'effetto della predazione può essere "additivo", cioè aumenta concretamente la mortalità totale. Questo può far presupporre che l'espansione del lupo potrà avere importanti effetti regolatori su quella degli ungulati, in particolare sulla specie capriolo.

La possibilità che la predazione da parte del lupo abbia un effetto troppo drastico sulle popolazioni delle prede, da cui si riprenderebbero a fatica, sembra in effetti realistica solo quando altri fattori negativi agiscono intensamente e contemporaneamente alla presenza del lupo. Sembra anche che la sua influenza sulla crescita della popolazione delle sue prede non sia esercitata solo direttamente tramite la preda-

zione, ma anche indirettamente a causa dei comportamenti attuati per evitare il rischio di predazione stessa, come un minore uso delle risorse trofiche del territorio, e quindi una capacità riproduttiva più scarsa. Gli effetti regolatori e limitanti sull'ungulato capriolo, esercitato dalla predazione del lupo, sono quindi complessi: è difficoltoso evidenziare l'impatto sulle diverse fasce di età della specie, e ciò rende molto differente l'impatto potenziale sulla capacità riproduttiva della specie.

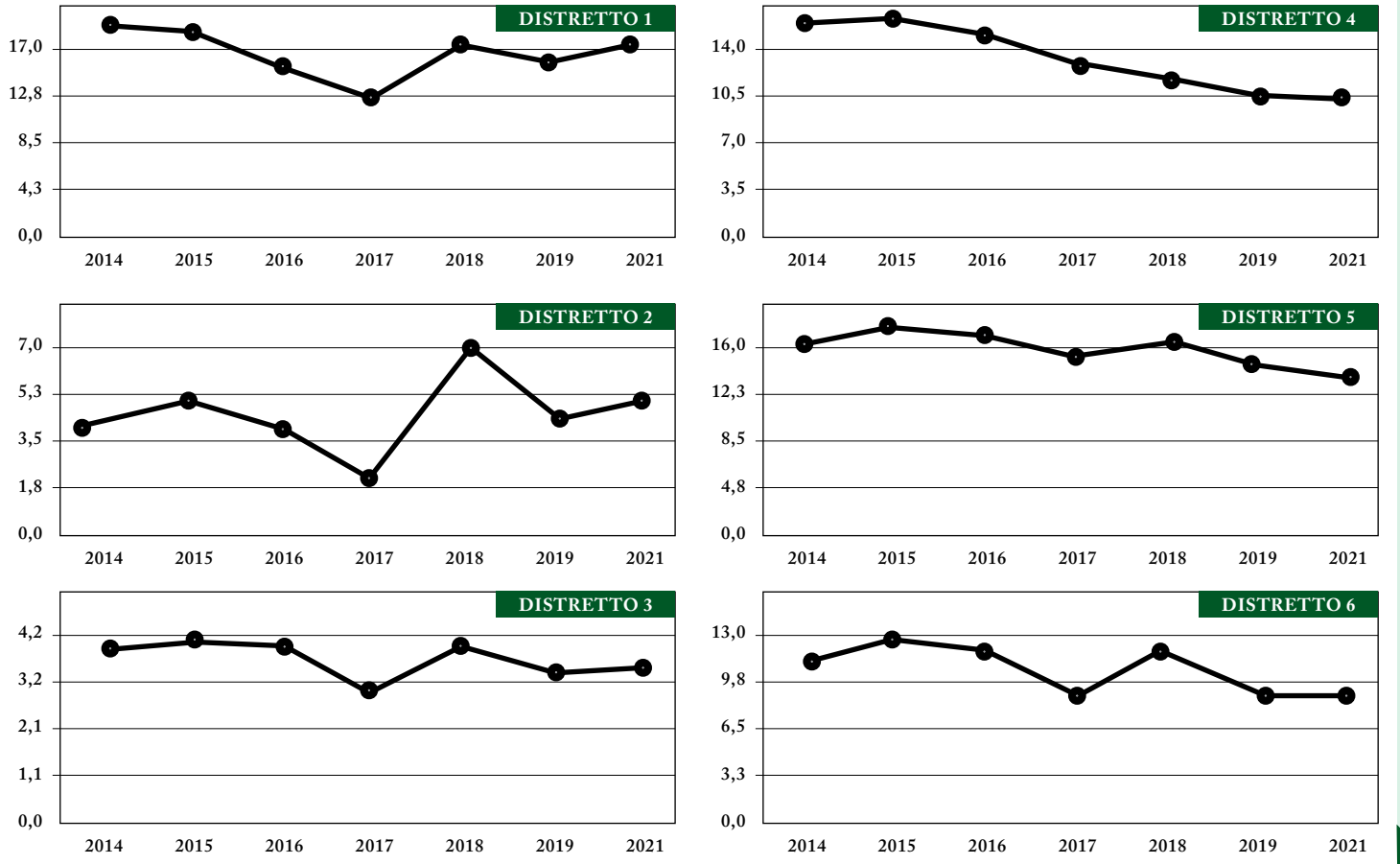
L'ATTIVITÀ VENATORIA

La conoscenza di quanti caprioli vengono prelevati dai cacciatori è molto semplice e puntuale. Il piano di prelievo annuale è redatto sulla base del numero degli animali che sono stati censiti. Questo piano è approvato dalla Regione a seguito di parere positivo di Ispra. Negli ultimi anni, la diminuzione complessiva dei capi da prelevare, comprendente tutte le classi di età, è stata pari al 72%. Quindi, il prelievo in attività venatoria non incide in modo significativo rispetto all'incremento utile annuale della specie.

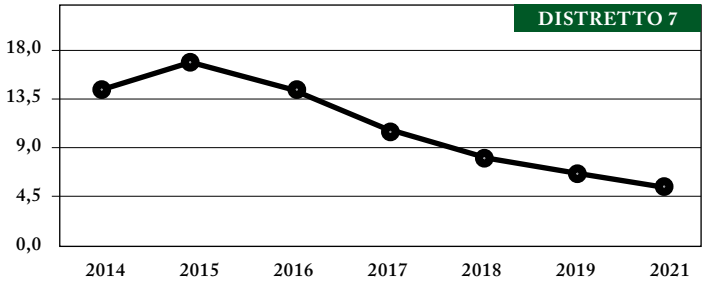
UNA RIFLESSIONE FINALE

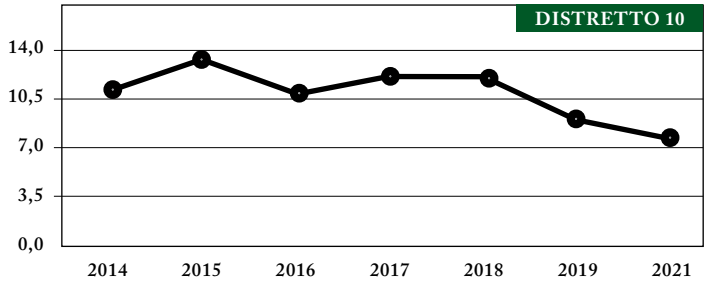
Tenuto conto dei fattori presi in considerazione, non si ha un quadro certo che giustifichi questa diminuzione costante della specie. Rimane sicuramente un dubbio che deve essere chiarito, ed è legato alla stima di quanti lupi vivono nel territorio dell'Atc Bo2, e per farlo è necessario raccogliere dati con tecniche diverse. Perché il quesito da valutare è questo: la predazione ha un effetto compensatorio o additivo nella specie capriolo? Definire quindi con una stima realistica il numero complessivo di lupi presenti nel nostro territorio può fornire ulteriori elementi per concorrere a capire questa complicata, ma significativa diminuzione della specie. Sul fronte del prelievo venatorio vi è altresì la necessità di rivalutare le modalità operative dei censimenti primaverili, considerati le diverse abitudini e comportamenti della specie. Il numero complessivo del censimento è poi successivamente alla base del piano di prelievo annuale

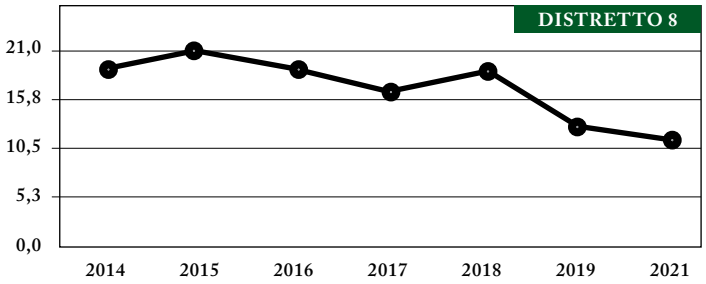
DATI PRESENZE CAPRIOLO PER DISTRETTO - NUMERO MEDIO PER 100 HA

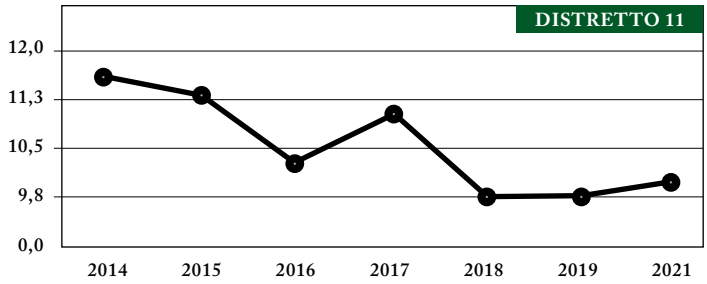


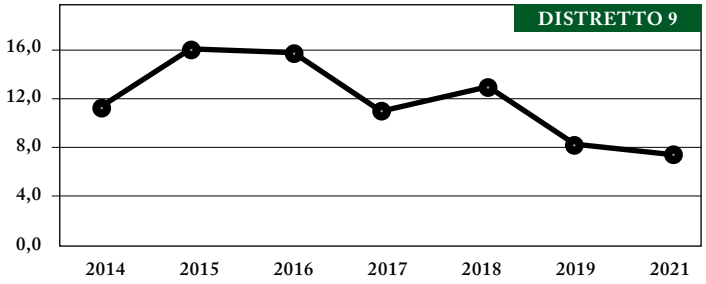
DATI PRESENZE CAPRIOLO PER DISTRETTO - NUMERO MEDIO PER 100 HA

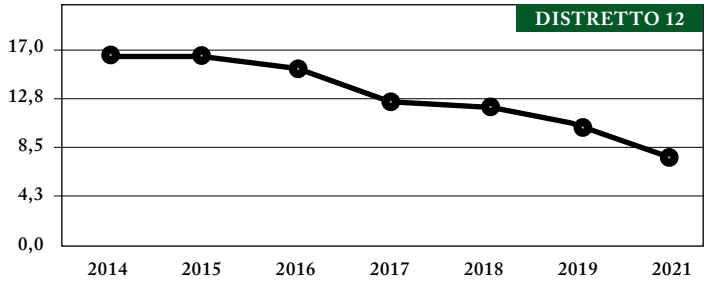












Marco Pasquali

Un malore improvviso ha portato via Marco Pasquali. Numerosi gli incarichi da lui ricoperti nel mondo venatorio bolognese. Presidente della Sezione provinciale Federcaccia per più di un mandato fino al 1999, nel 2000 è stato eletto presidente dell'Atc Bo4, poi dal 2008 al 2012 del Bo3 e presidente del Centro servizi dal 2001 fino al 2009. Appassionato setterista, ha calcato i campi gara di tutt'Italia come giudice federale.

CON LA TESSERA SOCIO
PUOI ALLENARE I TUOI CANI TUTTO L'ANNO esclusi i giorni di martedì e venerdì.

Nei giorni di giovedì, sabato e domenica
POSSIBILITÀ DI SPARO su pernici, quaglie e fagiani.

di Andrea Marchi

La caccia e i bambini

"Babbo, che sei stato un grande cacciatore di quaglie e di fagiani…"

Lucio Dalla, Com'è profondo il mare

Foto gentilmente concesse da "Il Cacciatore italiano"

Di tanto in tanto, in questo quasi anno da commissario dell'Atc Bo3, mi sono chiesto come le nostre bambine e i nostri bambini vedono (se la vedono) la caccia.
Pare curioso, se non proprio stravagante, che un commissario straordinario si ponga una simile domanda, ma se ci si riflette bene forse non lo è affatto.
La caccia è stata presente per secoli nell'immaginario collettivo delle giovani generazioni (soprattutto, ma non esclusivi, nella sua componente maschile), praticamente ad ogni latitudine, fronteggiando il ruolo economico, sociale e immaginativo (fino alla sacralità) che tale attività aveva nell'esistenza di tantissime comunità umane.
Ancora in pieno Ottocento, in una poesia riportata su innumerevoli testi scolastici e mandata a memoria da generazioni di scolare e di scolari, Giosuè Carducci scriveva "*sta il cacciator fischiando/sull'uscio a rimirar…*", sicuro di centrare un elemento presentissimo nell'esperienza comune della sua epoca.
I bambini crescevano con i miti del lupo cattivo e del cacciatore buono. Poi sono arrivati i libri della giungla, le tigri di Mompracen, i richiami della foresta, Bambi e Yoghi, Beep Beep e Willy Coyote e via enumerando, a sedimentare una visione molto plurale e diversificata del rapporto fra animali selvatici e infanzia umana, a volte contraddittoria e problematica, ma pur sempre presente e significativa.
E la caccia? In questo panorama, l'impressione è che questa attività sia andata mano a mano sfumando nel processo di percezione del mondo infantile, in corrispondenza con l'inurbamento sempre maggiore della popolazione, con l'affermarsi della dimensione consumistica della vita, con lo sviluppo tecnologico e della comunicazione, con un cambiamento profondo nella sensibilità di rapporto con l'elemento naturale.
Ormai, tanto il mondo dell'intrattenimento, quanto quello della divulgazione naturalistica, culturale e finanche turistica, mutuano un messaggio tendenzialmente olistico dell'immersione della specie umana in un universo naturale profondamente unitario, dove c'è uno spazio minimo, se non nullo, per un riconoscimento positivo della pratica venatoria. L'accento sul pericolo che le attività umane causano all'ecumene naturale va nella stessa direzione di fondo. E le voci che propongono un approccio più articolato, che ci sono, non cambiano sostanzialmente la direzione ricordata.
Così la caccia, semplificando, si muove tra un'attività considerata tendenzialmente inutile, se non dannosa e non rispettosa degli animali; un divertimentificio per pochi, che possono sfogare con le armi sentimenti non sempre nobilissimi (e per questo bastano e avanzano le riserve private); un esercizio tecnico-professionale necessario per correggere il di più di danno e di pericolo che una proliferazione fuori controllo del selvatico può causare alla presenza umana, esercizio da affidare, di conseguenza, a professionisti, che dovrebbero ricorrere all'uccisione solo in ultima istanza; un'attività forse ancora accettabile in altri contesti geografici, economici e culturali.
Non c'è quindi da meravigliarsi se, così stando le cose, presso le bambine ed i bambini, che pur mantengono sempre intatto il loro potenziale immaginativo, il genere caccia possa essere relegato poco più che alle consolle elettroniche, dove, peraltro e significativamente, dominano i

INNTECNICA

Occhiali da caccia, tiro a volo
e bersaglio delle migliori marche.

Personalizzabili
e graduabili.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Bologna | C.C. Fossolo 2 | Tel. 051. 545648
Castel San Pietro Terme | Via Matteotti, 34
Casalecchio di Reno | C.C. La Meridiana
Castelmaggiore | C.C. Le Piazze
Faenza | C.C. La Filanda
Medicina | Piazza Garibaldi, 33
S. Giovanni in Persiceto | C.C. Porta Marcolfa

OTTICAINN
Rivederci sarà un piacere

mostri. È inevitabile e inarrestabile questa china? Forse sì, forse no. E, comunque, uno sforzo può essere fatto da parte dei soggetti interessati, pubblici e privati, per porre su un binario parzialmente diverso l'intera questione, sapendosi e volendosi confrontare positivamente e apertamente con tutte le posizioni che emergono nella società, anche quelle più criticamente combattive.

Cito qui, come quelle che mi sembrano le emergenze principali sulle quali investire, il sistema formativo, il grande ambito del gioco e l'articolatissima dimensione comunicativa (carta, video, figura, sonoro ecc. e loro integrazioni). Sulla base del concetto di paesaggio, che vede insieme, nelle loro continuità e nelle loro contraddizioni e avversioni, l'agire umano e l'evoluzione della natura, alla ricerca di un equilibrio sempre provvisorio, sempre mutante, sempre avvincente.

Un modo di vedere che, nei confronti della crescita delle bambine e dei bambini e dei loro passaggi esistenziali, sappia sollecitare il mito, la passione per il mistero dell'ambiente e dei suoi abitatori, la curiosità ed il rispetto per il mondo e per le sue diversità, dove il gioco dell'esistere, la sua inesausta capacità creativa, tiene insieme la vita e la morte, l'amore per gli animali e la loro uccisione, l'ammirazione e l'utilizzo.

Per partecipare ad una edificazione di un futuro (anche prossimo) dove collocare nuovi obiettivi e nuove comprensioni, di noi e di ciò che ci sta al di fuori.

Perché, con una frase abusata e apodittica, o la caccia saprà ritornare ad essere un'interlocutrice credibile e attraente per le giovani e giovanissime generazioni, o non sarà.

Foto gentilmente concesse da "Il Cacciatore italiano"

di Stefano Mattioli

I prelievi ai tempi della pandemia

Particolarmente preoccupanti i risultati dei censimenti primaverili di capriolo, che confermano un declino generalizzato iniziato sei anni fa.

L'annata venatoria 2020-21 ha fortemente risentito dell'emergenza Covid. Le restrizioni alla mobilità hanno impedito spesso la possibilità di raggiungere la zona di assegnazione dei capi da abbattere. Nonostante tutto, l'Atc Bo2, che evidentemente può fare affidamento su un maggior numero di cacciatori legati al territorio, ha registrato una percentuale di realizzazione del piano del capriolo pari al 77%, valore piuttosto buono. L'Atc Bo3, che ha parecchi iscritti fuori provincia e comunque meno legati al territorio, ha avuto una percentuale del 60%. Stesso problema nell'Atc Bo3 per il prelievo del daino, fortemente condizionato dalle restrizioni nei movimenti dei cacciatori, con una percentuale di realizzazione ferma al 29%. La realizzazione del piano di prelievo del cervo nei due Ambiti è stata complessivamente del 57%.

Particolarmente preoccupanti i risultati dei censimenti primaverili di capriolo, che confermano un declino generalizzato iniziato sei anni fa. Nell'Atc Bo2 la densità media è stata di 7,9 capi per kmq (erano 8,8/kmq nel 2019): di 49 zone di censimento delle fasce collinare e montana solo 17 hanno registrato densità maggiori di 10 capi per kmq, e solo 28 hanno avuto 7 o più capi per kmq. In totale, tra zone a prevalente interesse agricolo e zone a gestione conservativa, 37 hanno avuto un piano di prelievo; in altre parole ben 12 zone censite sono restate fuori dai prelievi (nel 2019-20 solo una era restata esclusa). Solo in 7 distretti dell'Atc Bo2 tutte le zone censite sono state coinvolte nel prelievo; da qui la necessità di prevedere lo spostamento delle assegnazioni per parecchi cacciatori aventi diritto. Nell'Atc Bo3 è stato particolarmente difficile organizzare i censimenti primaverili, dato che molti iscritti residenti fuori provincia non potevano presenziare alle uscite: è stato quindi necessario coprire superfici più ristrette. La densità media dei caprioli ai censimenti primaverili è risultata di 6,9 capi per kmq (contro 7,1/kmq del 2019): di 31 zone interessate dai censimenti solo 2 hanno registrato più di 10 capi per kmq e solo 17 hanno avuto almeno 7 capi per kmq. In totale 21 zone hanno avuto un piano di prelievo, mentre ne sono restate fuori 10 (erano 5 quelle escluse nel 2019-20). Per fortuna, a differenza di quanto avviene nell'Atc Bo2, nel Bo3 i cacciatori che restano senza assegnazione di capriolo possono attingere al prelievo del daino, specie che risulta sostanzialmente stabile sui 2 capi per kmq.

Foto di Virgilio Donati

ATC BO2 - REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO 2020-2021									
Distretto	Zona	Località	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1	1	Ganzole	5 su 8	1 su 1	1 su 1	1 su 2	1 su 2	0 su 1	1 su 1
	2	Paderno *	24 su 30	2 su 4	7 su 8	6 su 4	6 su 8	2 su 3	1 su 3
2	1	Varignana *	4 su 14	1 su 2	0 su 3	0 su 3	2 su 4	1 su 1	0 su 1
	2	Magione *	5 su 3	1 su 1	3 su 0	1 su 1	0 su 0	0 su 0	0 su 1
	3	Paniga *	2 su 3	2 su 1	0 su 0	0 su 1	0 su 0	0 su 0	0 su 1
3	1	Tre Monti *	13 su 14	2 su 2	3 su 3	0 su 3	5 su 4	0 su 1	3 su 1
	2	Tozzona *	7 su 8	1 su 1	1 su 1	2 su 2	2 su 2	0 su 1	1 su 1
	3	Dozza *	3 su 4	0 su 0	1 su 1	1 su 0	1 su 1	0 su 1	0 su 1
4	1	Val di Zena	16 su 15	0 su 2	6 su 4	3 su 3	5 su 4	1 su 1	1 su 1
	2	Querceto	10 su 15	1 su 2	2 su 3	1 su 3	4 su 4	2 su 1	0 su 2
5	1	Pozzere	14 su 16	1 su 2	4 su 3	2 su 3	6 su 5	0 su 1	1 su 2
	2	Cà di Sasso	15 su 15	2 su 2	3 su 3	3 su 3	4 su 4	2 su 2	1 su 1
	3	Santa Lucia	13 su 17	2 su 2	4 su 4	1 su 3	3 su 4	2 su 2	1 su 2
	4	Montecalderaro	12 su 17	1 su 2	4 su 4	1 su 3	3 su 5	2 su 2	1 su 1
	5	V. Quaderna	12 su 14	2 su 2	3 su 3	2 su 2	4 su 4	1 si 1	0 su 2
	6	Spicchi	14 su 21	2 su 3	5 su 5	1 su 3	3 su 6	0 su 2	3 su 2
6	1	B. Val Sellustra	8 su 9	1 su 1	2 su 2	1 su 2	2 su 2	1 su 1	1 su 1
	2	Casalfiumanese *	21 su 35	2 su 5	8 su 8	2 su 6	6 su 9	1 su 3	2 su 4
	3	Rio Gambellaro *	12 su 12	2 su 2	2 su 2	1 su 2	4 su 4	1 su 1	2 su 1
7	1	Montevenere	4 su 4	1 su 1	0 su 0	1 su 1	1 su 1	1 su 1	0 su 0
	2	San Rocco	5 su 5	1 su 1	0 su 0	1 su 1	1 su 1	0 su 1	2 su 1
	3	Montorio	4 su 4	1 su 1	0 su 0	1 su 1	1 su 1	1 su 1	0 su 0
	4	Villa	9 su 12	1 su 2	2 su 2	0 su 2	4 su 4	1 su 1	1 su 1
	5	Monterumici		-	-	-	-	-	-
8	1	Anconella	19 su 22	4 su 3	4 su 5	3 su 4	4 su 6	3 su 2	1 su 2
	2	Barbarolo	17 su 22	3 su 3	5 su 5	2 su 4	6 su 6	0 su 2	1 su 2
	3	Roncastaldo	9 su 14	1 su 2	3 su 3	2 su 2	2 su 4	1 su 1	0 su 2
	4	Zena	10 su 10	1 su 1	2 su 2	2 su 2	4 su 3	0 su 1	1 su 1
9	1	Cassano	4 su 6	1 su 1	1 su 1	0 su 1	1 su 1	1 su 1	0 su 1
	2	Casoni	6 su 14	2 su 2	2 su 3	0 su 2	0 su 4	1 su 1	1 su 2
	3	Campeggio	22 su 26	3 su 3	5 su 5	2 su 5	9 su 8	1 su 2	2 su 3
10	1	Monte Fune	16 su 18	1 su 2	4 su 4	1 su 3	6 su 5	2 su 2	2 su 2
	2	Bardona	16 su 18	1 su 2	4 su 4	1 su 3	6 su 5	2 su 2	2 su 2
	3	Alta Val Sellustra	4 su 8	0 su 1	1 su 1	1 su 2	1 su 2	0 su 1	1 su 1
	4	Acquabona	15 su 18	3 su 3	4 su 4	2 su 3	3 su 4	2 su 2	1 su 2
	5	Rio Mescola *	6 su 6	1 su 1	1 su 1	2 su 1	1 su 2	0 su 0	1 su 1
11	1	Valsalva	20 su 22	3 su 3	5 su 5	1 su 3	8 su 5	2 su 3	1 su 3
	2	Valmaggiore	17 su 20	4 su 3	4 su 4	2 su 3	5 su 5	1 su 2	1 su 3
	3	Fornione	10 su 10	2 su 2	2 su 2	0 su 2	5 su 2	1 su 1	0 su 1
	4	Campiuno *	5 su 6	0 su 1	2 su 1	0 su 1	3 su 1	0 su 1	0 su 1
	5	Fontanelice *	3 su 4	0 su 1	1 su 1	1 su 1	1 su 0	0 su 0	0 su 1
12	1	Monte Piano	11 su 16	2 su 2	2 su 3	1 su 3	4 su 4	1 su 2	1 su 2
	2	Castel dell'Alpi	7 su 16	0 su 2	3 su 3	1 su 3	3 su 4	0 su 2	0 su 2
	3	Cà Borelli	7 su 16	0 su 2	3 su 3	1 su 3	3 su 4	0 su 2	0 su 2
	4	Faldo	9 su 13	2 su 1	2 su 3	2 su 2	3 su 4	0 su 1	0 su 2
	5	Monte Armato	18 su 20	3 su 3	3 su 4	2 su 3	6 su 6	2 su 2	2 su 2
	6	S. Benedetto V.S.	2 su 8	0 su 1	2 su 2	0 su 1	0 su 2	0 su 1	0 su 1
	7	Monteacuto V.	4 su 6	0 su 0	1 su 1	1 su 1	1 su 2	1 su 1	0 su 1
	8	Piamaggio	8 su 14	1 su 2	3 su 3	1 su 2	2 su 4	1 su 1	0 su 2
1-5		pianura		2	2	4	3	1	4
Totale Atc°°			**500/648**	**71/90**	**126/133**	**64/114**	**156/171**	**43/65**	**40/75**

°°= esclusi gli esemplari prelevati in pianura

ATC BO3 - REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO 2020-21									
Distretto	Zona	Tot	M Gi	M Bal	M Pal	F Gi	F Ad	M K	F K
5	Savigno*	0/11	0/2	0/2	0/2	0/2	0/3	0	0
	Tiola*	0/2	0	0	0	0	0/2	0	0
9	Gaggio	3/5	0	0	0/1	0/1	1/1	1/1	1/1
	Bombiana	13/42	1/2	1/3	3/5	1/5	3/14	4/4	0/9
	Castelnuovo	0/11	0/1	0/1	0/1	0/2	0/3	0/1	0/2
11	Lizzano	13/42	4/3	1/4	1/6	1/4	1/12	3/5	3/8
12	M. Lucci	2/4	0	0	1/1	0	1/1	0/1	0/1
	Granaglione	3/20	1/1	0/2	1/3	0/2	0/6	1/2	0/4
	Porretta	18/38	0/3	3/4	2/6	2/3	7/10	2/5	2/7
13	Badi	9/26	2/2	1/2	3/3	0/3	1/8	1/3	1/5
	Casio S	2/11	0/1	0/1	1/1	0/2	1/3	0/1	0/2
	Casio N	3/9	0	0/1	1/1	0/1	1/3	0/1	0/2
	Camugnano	6/30	0/2	1/2	1/3	0/3	2/10	0/3	2/7
Totale		**72/251**	**8/17**	**7/22**	**14/33**	**5/28**	**18/76**	**12/27**	**8/48**

* in area di rimozione, fuori dall'areale storico

ATC BO2 - DENSITÀ DI CAPRIOLO RISCONTRATE DAL 2014 AL 2021 PER ZONA DI CENSIMENTO

Distretto	Zona	Località	Densità obiettivo	2014 N/Kmq	2015 N/Kmq	2016 N/Kmq	2017 N/Kmq	2018 N/Kmq	2019 N/Kmq	2021 N/Kmq
1	1	Ganzole	media	15,1	15,8	11,9	7,5	9,2	7,8	**12,1**
	2	Paderno	media	17,4	15,4	12,9	10,5	18,3	17,3	**14,7**
2	1	Varignana*	bassa	5,2	6,1	4,7	1,8	7,5	6,4	**7,1**
	2	Magione *	bassa	1,3	1,9	0,9	0,5	1,9	1,4	**1,4**
	3	Paniga *	bassa	3,8	3,9	3,4	2,2	9,3	2,4	**4,2**
3	1	Tre Monti *	bassa	4,8	4,8	5,1	4,1	4,5	4,5	**4,7**
	2	Tozzona *	bassa	5,1	5,2	4,7	2,8	4,4	3,7	**3,4**
	3	Dozza *	bassa	2,1	2,2	2,2	2,1	2,7	2,2	**2,5**
4	1	Val di Zena	media	10,9	10,7	9,8	10,0	9,5	8,9	**9,2**
	2	Querceto	media	14,5	15,4	13,2	9,9	8,8	7,7	**7,0**
5	1	Pozzere	media	12,6	17,9	15,1	13,6	14,8	12,5	**9,3**
	2	Cà di Sasso	media	15,9	17,6	15,5	16,2	13,0	11,7	**11,3**
	3	Santa Lucia	media	14,6	16,9	17,6	14,0	15,6	11,5	**13,0**
	4	Montecalderaro	media	13,4	13,1	13,8	11,0	12,9	11,8	**8,0**
	5	Valle Quaderna	media	10,7	10,9	10,7	9,0	13,0	11,6	**10,7**
	6	Spicchi	media	17,7	17,5	16,1	17,9	19,6	16,1	**16,7**
6	1	B. Val Sellustra	media	12,0	12,9	12,6	7,7	12,6	9,3	**10,6**
	2	Casalfiumanese *	bassa	14,3	14,4	15,0	12,0	15,9	11,1	**10,1**
	3	Rio Gambellaro*	bassa	6,7	9,6	7,6	6,8	6,1	6,7	**6,1**
7	1	Montevenere	media	12,8	17,0	14,9	11,1	9,6	5,5	**5,3**
	2	San Rocco	media	13,3	12,9	11,8	9,8	9,2	6,1	**4,1**
	3	Montorio	media	15,8	17,4	17,0	11,4	9,6	6,9	**4,8**
	4	Villa	media	18,8	19,4	19,6	16,2	7,7	10,9	**9,6**
	5	Monterumici	media	11,3	14,3	9,3	7,5	7,7	4,7	**4,3**
8	1	Anconella	media	17,0	20,2	19,8	17,2	19,1	14,4	**13,5**
	2	Barbarolo	media	21,1	20,7	20,5	17,9	18,8	14,5	**12,2**
	3	Roncastaldo	media	19,3	19,4	18,0	14,1	16,1	10,7	**5,1**
	4	Zena	media	18,7	23,7	19,8	18,6	17,7	9,9	**13,8**
9	1	Cassano	media	10,7	15,1	14,0	10,9	12,4	5,6	**5,8**
	2	Casoni	media	9,0	14,7	11,5	9,6	12,0	8,9	**7,5**
	3	Campeggio	media	14,8	17,8	19,8	12,7	12,9	9,2	**9,6**
10	1	Monte Fune	media	13,0	16,4	13,3	13,8	13,3	10,5	**6,8**
	2	Bardona	media	12,3	12,5	9,1	9,8	8,8	6,7	**4,1**
	3	Alta Val Sellustra	media	14,0	16,8	15,9	14,6	15,3	10,9	**9,9**
	4	Acquabona	media	11,7	15,1	11,5	13,6	13,6	10,7	**10,1**
	5	Rio Mescola *	bassa	4,8	6,7	6,6	7,0	7,4	6,0	**6,8**
11	1	Valsalva	media	14,4	14,1	13,3	14,4	13,3	12,7	**12,7**
	2	Valmaggiore	media	13,7	12,5	11,4	11,8	9,5	14,2	**14,6**
	4	Fornione	media	13,1	13,0	12,0	13,1	11,7	10,2	**10,6**
	5	Campiuno *	bassa	7,7	7,8	7,0	7,1	6,4	5,6	**5,6**
	6	Fontanelice *	bassa	8,6	8,8	7,6	8,1	7,7	5,9	**5,3**
12	1	Monte Piano	media	19,0	18,4	18,0	14,5	11,1	9,8	**6,7**
	2	Castel dell'Alpi	media	15,6	15,7	13,7	12,6	10,6	11,9	**9,1**
	3	Cà de' Borelli	media	15,9	16,7	14,5	14,3	13,5	13,4	**10,1**
	4	Faldo	media	20,0	16,9	14,1	12,2	14,5	11,0	**5,3**
	5	Monte Armato	media	20,1	17,7	17,3	16,4	16,3	16,8	**13,5**
	6	S. Benedetto V.S.	media	17,1	16,1	15,0	13,5	9,9	8,0	**8,0**
	7	Monteacuto V.	media	11,8	16,2	15,9	12,5	9,5	7,4	**4,5**
	8	Piamaggio	media	18,9	15,6	10,1	10,9	10,1	12,1	**5,9**
Totale Atc				**12,1**	**13,3**	**11,98**	**10,3**	**10,8**	**8,8**	**7,9**

Foto di Virgilio Donati

ATC BO3 - RISULTATI DEI CENSIMENTI PRIMAVERILI DAL 2014 AL 2021 AL CAPRIOLO

Distretto	Zona	N/Kmq 2014	N/Kmq 2015	N/Kmq 2016	N/Kmq 2017	N/Kmq 2018	N/Kmq 2019	N/Kmq 2021
1	Monte Budello *	8,8	10,2	4,8	6,8	7,8	7,1	**6,1**
2	Oliveto *	8,0	7,2	5,3	5,6	7,1	4,4	**6,8**
3	Monte Tirlo-Tizzano *	9,8	11,4	9,4	9,3	9,6	7,2	**8,9**
4	Monte Maggiore *	10,9	7,3	7,8	6,5	9,7	5,6	**7,5**
5	Savigno *	15,7	13,2	10,0	9,3	9,6	9,0	**10,3**
	Tiola *	11,5	11,5	8,4	7,1	9,8	6,2	**9,4**
6	Tramonto	19,3	15,9	13,7	13,4	11,9	10,1	**8,7**
	Mandrie	12,6	9,6	11,9	10,7	11,9	7,6	**6,3**
	Montasico	15,5	17,1	12,0	11,5	11,8	6,9	**6,5**
	Rasiglio	15,8	11,3	13,3	11,2	11,7	12,1	**6,8**
	Luminasio	10,8	12,6	9,0	11,3	10,6	9,8	**7,6**
7	Tolè	19,5	14,4	9,8	14,0	12,3	10,3	**9.3**
	Cereglio	21,4	13,9	8,9	13,8	14,7	13,9	**8,4**
	Villa d'Aiano **	18,2	13,4	9,3	10,6	6,9	7,3	**6,5**
	Carpineta **	15,5	12,7	8,3	9,6	10,9	4,7	**5,2**
9	Gaggio Montano	11,9	11,1	8,7	9,8	13,4	9,1	**9,4**
	Pietracolora	24,2	20,0	13,2	15,8	13,6	13,4	**12,4**
	Bombiana	14,4	12,2	7,0	8,2	5,8	3,8	**2,7**
	Castelnuovo	17,0	15,3	10,0	7,3	7,3	7,0	**8,8**
10	Grizzana	11,9	12,8	9,3	9,5	7,8	5,4	**9,1**
	Lagaro	14,9	15,1	14,1	10,6	13,1	11,8	**9,7**
	Tavernola	11,4	12,3	8,1	7,4	9,8	8,5	**7,6**
11	Lizzano	13,0	9,1	7,0	7,7	8,3	3,1	**5,8**
12	Monte Lucci	0,4	1,0	0,5	0,4	0,4	0,7	**0,2**
	Granaglione	4,0	5,7	2,9	3,3	4,8	3,7	**2,7**
	Porretta bis	6,8	9,6	5,7	7,3	6,7	6,1	**6,8**
13	Badi	4,0	4,4	2,7	2,5	3,7	3,7	**2,2**
	Castel di Casio S	10,2	11,0	9,0	7,6	5,5	4,7	**8,4**
	Castel di Casio N	15,5	14,6	9,9	10,6	9,5	4,8	**7,8**
	Camugnano	7,3	10,3	7,7	5,2	5,1	4,6	**4,8**
	Camugnano bis	14,2	-	13,0	9,7	9,5	10,0	**8,9**
14	Castello	12,0	14,0	11,1	8,7	8,9	8,5	**8,9**
Totale Atc		**12,6**	**11,8**	**8,4**	**8,7**	**8,4**	**6,8**	**6,9**

*= a prevalente interesse agricolo

** = zone passate dal distretto 9 al 7

ATC BO3 - REALIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO 2020-2021

Distretto	Zona	Tot	M Gi	M Ad	F Gi	F Ad	M K	F K
1	Monte Budello-Lametta *	22 su 38	3 su 5	5 su 8	0 su 7	11 su 11	1 su 3	2 su 4
2	Oliveto *	19 su 28	4 su 4	4 su 6	2 su 5	5 su 7	1 su 3	3 su 3
3	Monte Tirlo-Tizzano*	35 su 60	8 su 8	9 su 13	8 su 10	3 su 17	3 su 5	4 su 7
4	M. Maggiore*	17 su 30	1 su 4	6 su 6	3 su 5	6 su 9	1 su 3	0 su 3
5	Savigno*	106 su 154	10 su 20	29 su 33	12 su 26	34 su 44	11 su 13	10 su 18
	Tiola *	25 su 40	4 su 5	8 su 9	3 su 7	7 su 11	0 su 4	3 su 4
6	Tramonto	14 su 18	1 su 2	3 su 4	5 su 3	5 su 5	0 su 2	2 su 2
	Mandrie	0 su 7	0 su 1	0 su 1	0 su 1	0 su 2	0 su 1	0 su 1
	Montasico	6 su 8	0 su 1	2 su 1	1 su 2	2 su 2	0 su 1	1 su 1
	Rasiglio*	24 su 42	3 su 6	7 su 10	5 su 7	7 su 11	1 su 4	1 su 4
	Luminasio	5 su 19	0 su 2	2 su 4	1 su 4	1 su 5	1 su 2	0 su 2
7	Tolè	11 su 28	1 su 4	6 su 7	2 su 4	1 su 7	0 su 3	1 su 3
	Cereglio	14 su 40	1 su 5	1 su 9	2 su 7	6 su 11	0 su 4	4 su 4
9	Gaggio Montano	9 su 14	0 su 2	2 su 3	2 su 3	2 su 4	1 su 1	2 su 1
	Villa d'Aiano	7 su 11	1 su 2	0 su 2	2 su 2	3 su 3	1 su 1	0 su 1
	Pietracolora	8 su 19	2 su 3	3 su 4	0 su 3	3 su 5	0 su 2	0 su 2
	Castelnuovo	8 su 16	1 su 2	2 su 2	0 su 3	3 su 4	1 su 2	1 su 2
10	Lagaro	19 su 38	3 su 5	7 su 8	1 su 7	6 su 11	0 su 3	2 su 4
	Tavernola	9 su 15	2 su 2	2 su 3	0 su 3	4 su 4	1 su 1	0 su 2
12	Porretta	4 su 8	0 su 1	1 su 2	0 su 1	3 su 2	0 su 1	0 su 1
13	Camugnano	5 su 16	0 su 2	1 su 3	1 su 3	2 su 4	1 su 2	0 su 2
14	Castello	37 su 42	3 su 6	11 su 10	3 su 7	12 su 11	4 su 4	4 su 4
Totale Atc		**413/691**	**53/92**	**115/1149**	**51/120**	**126/190**	**28/65**	**40/75**

RIEPILOGO PROVVISORIO DEI PRELIEVI DI CERVO 2020-21 IN PROVINCIA DI BOLOGNA RIPARTITO PER DISTRETTI, ZONE E ISTITUTI

Distretto	Zona	MA	MSA	MG	FA	FG	P	Tot	N
BODC1	Grizzana	3/3	4/6	5/4	10/15	7/7	14/21	43/56	68/104
	Afv Palazzo-Prada	1/1	0/1	0/1	0/1	1/1	3/4	5/9	
	Afv Castelmerlino	0/1	2/1	1/1	2/4	1/2	2/4	8/13	
	Afv Monteacuto	1/2	2/3	2/2	2/7	2/3	1/9	10/26	
BODC2	Bombiana	2/2	4/4	3/3	7/11	0/4	6/15	22/39	30/48
	Afv Corsiccio	1/1	1/1	1/1	1/1	0/1	4/4	8/9	
BODC3	Castel di Casio	4/4	2/6	4/3	13/18	0/8	11/26	34/65	105/217
	Camugnano	7/9	11/13	3/8	28/41	5/20	17/61	71/152	
BODC4	Monzuno-Montorio	2/2	2/2	2/2	6/6	1/3	5/9	17/24	18/24
BODC5	Preparco M. Sole	3/2	1/2	1/2	3/5	1/2	4/6	12/19	15/24
	Afv Reno Setta	1/1	0/1	0	1/1	0	0/2	2/5	
BODC6	Atc	1/1	1/1	1/0	0/1	0	1/2	4/5	5/25
	Afv Malfolle	1/1	0	0/1	0/1	0/1	0/1	1/5	
	Afv Pradole	0/1	0	0	0/3	0	0/1	0/5	
	Afv M. S. Giovanni	0	1/1	1/1	1/1	1/1	0/1	0/5	
	Afv Pramonte	0	1/1	1/1	1/1	1/1	0/1	0/5	
BODC7	Monterenzio	1/1	2/2	1/1	4/3	2/2	2/5	10/14	29/50
	Afv Maleto	0	1/1	0/1	0/2	0/1	0/1	1/6	
	Afv Cà Domenicali	1/1	1/1	0	2/2	1/1	0/1	5/6	
	Afv S. Uberto	1/1	1/2	0/1	2/3	2/1	1/4	7/12	
	Afv Piccola Selva	0/1	1/0	1/1	1/2	0/1	1/1	4/6	
	Afv Lagune	0	1/1	1/1	0/1	0/1	0/2	2/6	
Atc + Afv		**30/35**	**37/50**	**26/35**	**81/130**	**23/62**	**73/180**	**270/492**	**270/492**
Tot 2 Atc		**24/24**	**26/36**	**20/23**	**71/100**	**23/47**	**59/144**	**215/374**	**215/374**
Tot 14 Afv		**6/11**	**11/14**	**6/12**	**10/30**	**0/15**	**14/36**	**55/118**	**215/374**

TUTTO IL MEGLIO PER PICCOLI ANIMALI
COCORICÒ

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
POTRAI TROVARE IL MEGLIO DI ALIMENTI,
CUCCE, ACCESSORI E TANTO ALTRO

www.cocoricoshop.it

PUNTI VENDITA COCORICÒ

CASALECCHIO DI RENO (BO)
Via Porrettana, 522
Tel 051 577494

PEGOLA DI MALALBERGO (BO)
Via Nazionale, 351
Tel. 051 6601192

CENTO (FE)
Via Ferrarese, 37/c
Tel. 051 901111

VILLANOVA DI CASTENASO (BO)
Via Tosarelli,171
Tel. 051 6053414

IMOLA (BO)
Via Bentivoglio 25,
angolo via 1° maggio
Tel. 0542 643459

ATC BO3 - DENSITÀ DI DAINO NEI CENSIMENTI PRIMAVERILI DAL 2013 AL 2021									
Distretto	**Zona**	**N/Kmq 2013**	**N/Kmq 2014**	**N/Kmq 2015**	**N/Kmq 2016**	**N/Kmq 2017**	**N/Kmq 2018**	**N/Kmq 2019**	**N/Kmq 2021**
5	Savigno*	0,2	0,2	0,3	0,4	0,2	0,2	0,3	**0,2**
	Tiola*	0,3	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,1	**0,2**
6	Montasico*	0,5	0,7	0,9	1,1	0,3	0,5	0	**0,3**
7	Cereglio*	0	0,4	0	0,3	0	0	0	**0**
	Tolè*	0	0	0	0	0,1	0,1	0	**0,3**
9	Gaggio M.	1,4	1,0	0,4	1,3	1,8	2,0	1,5	**3,7**
	Villa d'Aiano*	0	0,3	0	0	0	0	0	**0**
	Pietracolora	0,9	0,7	0,1	0	0,7	0,7	0,3	**0**
	Bombiana	4,9	5,8	4,7	6,3	5,8	6,9	6,5	**5,5**
	Castelnuovo	1,7	1,6	1,1	0,7	1,5	1,4	1,5	**1,3**
10	Carviano	1,3	0,7	2,4	1,4	2,1	0,5	0,4	**2,5**
	Lagaro	0	2,2	2,8	2,3	2,4	0,8	0,5	**2,9**
	Tavernola	0,1	0	0,7	0,5	0,3	0,5	0	**0,1**
11	Lizzano	4,8	5,3	3,4	4,8	6,1	6,1	3,6	**5,1**
12	Monte Lucci	3,7	3,1	2,0	1,5	2,0	1,7	1,6	**1,4**
	Granaglione	8,3	4,7	4,7	3,6	4,6	5,0	3,3	**3,2**
	Porretta	4,4	3,3	2,3	2,8	4,9	5,4	5,6	**4,5**
13	Badi	9,2	8,0	9,1	6,8	7,5	7,0	5,9	**4,8**
	Casio Sud	3,0	2,8	2,5	2,1	2,0	1,9	2,1	**2,9**
	Casio Nord	2,8	2,0	3,1	1,6	2,4	2,4	1,9	**1,6**
	Camugnano	4,1	2,6	3,7	3,5	3,4	4,1	2,7	**2,0**
14	Castello	0,9	0,7	1,3	0,8	0,9	0,5	0,6	**0,5**
Totale Atc		**2,5**	**2,1**	**1,9**	**1,7**	**2,4**	**2,2**	**1,8**	**2,1**

* in area di rimozione, fuori dall'areale storico

Trattoria "la bassa"
di Cassoli Simone

CUCINA CASALINGA

Locale completamente rinnovato
Aria condizionata

dal 1° ottobre al 30 giugno
apertura serale: venerdì e sabato
È gradita la prenotazione
Tel. 051 733150

Via Don Minzoni, 6 - Anzola Emilia (Bo)
E-mail: simonecassoli@hotmail.it

Centralpneus

L'impronta della sicurezza

Centro Pneumatici

Auto, Moto & Mezzi Pesanti
Tagliandi - Revisioni - Assetto Vetture

GARANZIA
SALVA PNEUMATICO

Siamo rivenditori Ufficiali Pirelli. **TI OFFRIAMO**
Un anno di protezione per i tuoi pneumatici in caso di guasto accidentale.
Attivala **gratuitamente** online.

DA QUEST'ANNO

NUOVO 4 STAGIONI PIRELLI!

IMPRONTABO

Richiedila nei nostri uffici!

PIRELLI

051-322022 Via Stendhal 11 - Bologna

HORNADY.COM

NESSUN COMPROMESSO A QUALSIASI DISTANZA

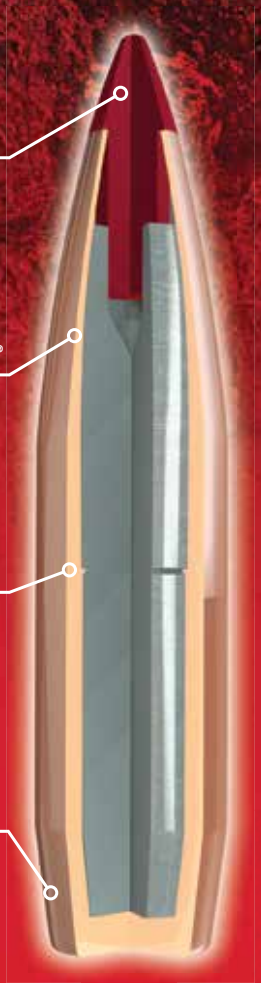
ELD-X®

PROIETTILI EXTREMELY LOW DRAG EXPANDING *CON PUNTALE HEAT SHIELD®*

Precisione agonistica per un proiettile da caccia per tutte le distanze

Per dirla con parole semplici, il proiettile balisticamente ottimizzato Eld-X® è realizzato per infrangere le tradizioni, non solo la carta. A partire dal puntale Heat Shield®, progettato per resistere al riscaldamento aerodinamico che deforma i puntali convenzionali in polimero. A questo si aggiunga la camiciatura AMP®, l'anello di tenuta Interlock®, la coda rastremata ottimizzata e si ottiene un proiettile progettato per penetrare in profondità, espandersi in modo affidabile e mantenersi stabile a tutte le distanze pratiche di ingaggio.

Disponibile come componente per la ricarica o nelle munizioni di fabbrica della linea Precision Hunter®.



Distributore ufficiale - BIGNAMI S.p.A. - www.bignami.it - info@bignami.it